

Decreto carburanti 2026 pubblicato in Gazzetta: taglio accise attivo da oggi

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Riduzione immediata dei prezzi di benzina e diesel fino a 25 centesimi al litro

Il nuovo **decreto carburanti 2026** è ufficialmente entrato in vigore. Dopo l'approvazione in Consiglio dei Ministri, il provvedimento è stato pubblicato in **Gazzetta Ufficiale il 18 marzo 2026**, rendendo immediatamente operativo il **taglio delle accise sui carburanti**.

La misura è stata adottata con procedura d'urgenza per contrastare il **caro carburanti**, aggravato dalle tensioni internazionali e dalla crisi geopolitica in Medio Oriente. L'effetto è immediato: già da oggi i prezzi alla pompa risultano ridotti.

Taglio accise carburanti: cosa cambia per i consumatori

Il punto centrale del decreto riguarda la diminuzione del prezzo dei carburanti:

- **-25 centesimi al litro su benzina e diesel**
- **-12 centesimi al litro sul GPL**
- **Durata iniziale della misura: 20 giorni**

Il taglio incide direttamente anche sull'IVA, generando un ulteriore alleggerimento del costo finale. Si

tratta di un intervento generalizzato che coinvolge tutti i cittadini, senza distinzione di reddito.

Il governo ha comunque lasciato aperta la possibilità di prorogare la misura, qualora la crisi energetica dovesse proseguire.

Perché il decreto è stato approvato: il contesto internazionale

L'intervento nasce per contenere gli effetti economici della **crisi energetica globale**, legata in particolare alla guerra in Iran e alle tensioni nei mercati petroliferi.

L'obiettivo è evitare un'impennata dei prezzi che avrebbe ricadute dirette su:

- famiglie
- imprese
- costo dei beni di consumo

In questo scenario, il **decreto contro il caro carburanti** rappresenta una risposta immediata per stabilizzare il mercato interno.

Le principali misure del decreto carburanti

Il provvedimento introduce un pacchetto articolato di interventi economici e di controllo.

1. Riduzione del prezzo dei carburanti

Il **taglio accise carburanti** è la misura più immediata e visibile, con un impatto diretto sui distributori.

2. Credito d'imposta per autotrasportatori

Previsto un **credito d'imposta sul gasolio** per le imprese di autotrasporto, con l'obiettivo di:

- contenere i costi logistici
- evitare rincari sui beni di prima necessità

La percentuale sarà definita con un successivo provvedimento attuativo.

3. Sostegno al settore pesca

Le imprese ittiche potranno beneficiare di:

- **credito d'imposta del 20% sul carburante**
- validità per i mesi di **marzo, aprile e maggio 2026**
- stanziamento dedicato di circa **10 milioni di euro**

Una misura pensata per sostenere un comparto particolarmente colpito dall'aumento dei costi energetici.

4. Rafforzamento dei controlli anti-speculazione

Il decreto introduce un sistema più rigido contro le distorsioni del mercato:

- monitoraggio affidato a **Mister Prezzi**, Guardia di Finanza e Antitrust
- obbligo per le compagnie di comunicare **giornalmente i prezzi**
- sanzioni fino allo **0,1% del fatturato**

Nei casi più gravi sono previste anche segnalazioni alla magistratura per **manovre speculative**.

Quanto vale il decreto contro il caro carburanti

Il valore complessivo del provvedimento è stimato tra **500 e 600 milioni di euro**.

Le risorse sono destinate principalmente a:

- coprire il **taglio delle accise**
- finanziare i **crediti d'imposta** per trasporti e pesca

Si tratta quindi di un intervento significativo, mirato a sostenere sia i consumatori sia il sistema produttivo.

Le parole del Governo sul decreto carburanti

Il Governo ha chiarito che l'obiettivo principale è duplice:

- ridurre immediatamente il prezzo del carburante
- evitare fenomeni di speculazione lungo la filiera

In particolare, è stato sottolineato come il provvedimento voglia garantire che i benefici economici arrivino realmente ai cittadini, senza dispersioni.

Controlli e sanzioni: cosa rischiano le compagnie

Uno degli aspetti più rilevanti riguarda il sistema di vigilanza:

- invio quotidiano dei prezzi al Ministero delle Imprese
- controlli intensificati su tutta la filiera
- sanzioni economiche e possibili azioni giudiziarie

L'obiettivo è garantire trasparenza e impedire aumenti ingiustificati.

Conclusione: cosa aspettarsi nelle prossime settimane

Il **decreto carburanti 2026** rappresenta un intervento rapido e mirato per contenere il **prezzo di benzina e diesel** in un momento di forte instabilità internazionale.

Molto dipenderà dall'evoluzione della crisi energetica: se le tensioni dovessero continuare, il governo potrebbe **prorogare il taglio delle accise** o introdurre nuove misure.

Nel frattempo, gli automobilisti possono beneficiare da subito di un risparmio concreto, mentre imprese e settori strategici ricevono un sostegno per affrontare l'aumento dei costi.